

# CHARLIE E LA FABBRICA DEL CIOCCOLATO

autore : Maria

(Tutti bambini devono avere il biglietto d'oro in mano, un presentatore i soldi)

## Canto: LA FABBRICA DEL CIOCCOLATO

RIT: In questa grande città  
c'è una fabbrica che fa  
con fave di cacao e ingredienti in quantità  
ogni sorta di bontà.

1. Sembra chiusa e abbandonata  
ma lo è solo in apparenza  
e si chiude ogni giornata  
con un carico in partenza. RIT.
2. Ci son macchine e scoiattoli  
e omini indaffarati,  
ci son scatoli e barattoli  
e confetti colorati. RIT.

### **E' la fabbrica del cioccolato!**

**1 presentatore:** Vogliamo presentarvi la famiglia Bucket. Lei è la mamma di Charlie  
e lui il papà.

(Il papà e la mamma vengono avanti solo quando sono chiamati ,scende solo Nonno  
Joè)

**2 presentatore:** E' una famiglia povera ma sono felici perché si vogliono bene.

**3 presentatore:** Con loro abitano tutti e 4 i nonni. Fanno fatica ad andare avanti solo  
con lo stipendio del papà di Charlie.

**4 presentatore:** Lui è operaio in una fabbrica di dentifricio e avvita i tappi sui  
tubetti. Però guadagna poco.

**5 presentatore:** Questo è Charlie. Lui più di tutti soffre la fame. Vorrebbe qualcosa che  
gli riempisse lo stomaco e non solo minestra di cavoli.

**1 presentatore:** Lui desidera più di qualunque altra cosa: un pezzo di cioccolato.

**2 presentatore:** i suoi genitori glielo regalano solo il giorno del suo compleanno.

**3 presentatore:** Ogni anno tutta la famiglia mette da parte qualche centesimo per quella occasione.

**4 presentatore:** Ancora qualche giorno e la loro vita cambierà .

**5 presentatore:** Quando va e torna da scuola, il piccolo Charlie deve passare davanti alla fabbrica del cioccolato e ogni volta si ferma ad ispirare il profumo.

(Vanno a posto i presentatori)

**Charlie:** Che buon odore di cioccolato. La mattina quando passo davanti alla fabbrica mi viene voglia di mangiarne un po' ma mi accontento dell'odore.

**Mamma:** Si è la fabbrica di Willy Wonka, il più grande inventore di cioccolato.

**Papà:** Inventava tante cose con il cioccolato. Pensa che una volta costruì un palazzo ad un principe indiano, tutto di cioccolato. Nonno Joè sa tutto di Willy Wonka. Chiedi a lui.

(Vanno via il papà e la mamma di Charlie e si avvicina nonno Joè)

**Nonno Joè:** vieni bambino mio. Vieni che ti racconto qualcosa di Willy Wonka e della sua fabbrica..

**Charlie:** Ma tu sai tutto nonno. Una volta mi hai detto che lavoravi anche tu in quella fabbrica..

**Nonno Joè:** Si è vero Charlie, ma un giorno la fabbrica chiuse perché c'erano delle spie che rubavano le ricette segrete. Un giorno tutti gli operai furono licenziati.

**Charlie:** Nonno chi lavora adesso nella fabbrica?

**Nonno Joè:** E' questo il mistero caro Charlie. Si sa solo che sono uomini piccoli.

(Entra il papà)

**Papà:** Avete sentito la notizia? Sul giornale sta scritto: " La fabbrica di Wonka sarà presto aperta a pochi fortunati".

Fuori si sente la voce di Willy Wonka che dice:

Io Willy Wonka ho deciso di permettere a 5 bambini di visitare la mia fabbrica. I cinque fortunati saranno accompagnati da me personalmente e da un solo parente. Alla fine della visita sarà consegnata una scorta di cioccolato e caramelle che durerà tutta la vita. Tenete d'occhio i 5 biglietti d'oro. Buona fortuna a tutti."

## Canto: CONCORSO WONKA

RIT: Scegli il cioccolato Wonka  
mille tavolette Wonka  
cerca il biglietto d'oro  
sai che vale un tesoro? Dai!

- 1.** Mangia tanto cioccolato,  
se sarai fortunato,  
potrai essere premiato  
con un mondo incantato.  
Scarta in fretta una barretta,  
forse ti sorprenderà! RIT.
- 2.** Saran cinque i bambini  
ad entrare lì per primi  
coi parenti più vicini  
varcheranno quei confini.  
E un finale eccezionale  
per chi vincere saprà. RIT.

(Esce il papà)

**Nonno Joè:** Pensa un po' Charlie, sai che felicità se aprendo una confezione di  
cioccolato esce il biglietto d'oro.

**Charlie:** Non sarà possibile per me, nonno, perché a me tocca solo una tavoletta di  
cioccolato all'anno.

**Nonno Joè:** Bisogna sempre sperare Charlie, non bisogna arrendersi.

(Rientra il papà)

**Papà:** Avete visto il giornale? Hanno trovato il primo biglietto d'oro. E' un bambino molto  
grasso, sembra gonfiato con una pompa.. Si chiama Augustus Gloop (GLUP)

(Entrano Augustus e la mamma)

**Mamma di Augustus:** Ero sicura che Augustus avrebbe trovato il biglietto d'oro. Ne mangia  
talmente tante. Era impossibile che non né trovasse uno.

**Augustus:** Sapete, mangiare è il mio hobby. E' l'unica cosa che mi interessi. Non  
continuerei a mangiare se non ne avessi bisogno. Che emozione visitare la  
fabbrica di Willy Wonka..

**Mamma di Augustus:** Sono proprio contenta.

(Augustus e la mamma vanno a posto ed entra la mamma di Charlie)

**Mamma di Charlie:** Hanno trovato il secondo biglietto: è una bambina e si chiama Veruca Salt (SOLT). Abita con i suoi ricchi genitori in una grande villa.

(Entrano Veruca e la mamma che porta il biglietto d'oro im mano)

**Mamma di Veruca.:** La mia bambina a tutti i costi voleva uno dei biglietti d'oro. Sono andata in tutti i negozi per comprare migliaia di tavolette di cioccolato e le ho portate alla fabbrica di mio marito.

**Veruca:** Il mio papà confeziona noccioline americane. Le operaie da quel giorno scartavano solo tavolette di cioccolato. Un giorno tornai a casa, il biglietto non c'era ancora e dissi con forza: voglio il mio biglietto d'oro, dov'è il mio biglietto! Lo voglio subito!

**Mamma di Veruca.:** Povera bambina mi faceva star male. Se ne stava buttata a terra gridando. Poi all'improvviso...

**Veruca:** E' mio, dammelo presto: Ora sono proprio felice.

(Vanno a posto Veruca e la mamma)

**Papà:** Questa bambina si merita due sculaccioni. Secondo me è troppo viziata.

**Nonno Joè:** Ricordati , quando si vizia una figlia a quel modo è difficile che vada a finir bene.

**Mamma di Charlie:** Su vieni a letto Charlie domani è il tuo compleanno.

(Si chiude il sipario, si prepara il lettino per Charlie)

**Mamma, papà, nonni:** Buon compleanno Charlie!

**Mamma di Charlie:** Ecco il tuo regalo di compleanno. Tesoro non te la prendere se sotto quella carta non troverai quello che speri.

**Papà:** Tua madre ha ragione.

**Nonno Joè:** Lascia perdere i biglietti d'oro e goditi la cioccolata. Sbrigati o farai tardi a scuola.. (Scendono i presentatori)

(Tutti guardano Charlie mentre scarta la cioccolata!)

**Charlie :** Bene, ecco fatto, era quello che ci aspettavamo.

(Charlie offre un pezzo di cioccolato a nonno Joè)

**Nonno Joè:** NO, no è tutta per te.

**Charlie:** La cioccolata è mia e la voglio dividere con voi.

(Il papà e la mamma di Charlie si mettono ai lati del palco)

**1 Presentatore:** Quella sera stessa il signor Bucket riportò la notizia della scoperta del terzo e del quarto biglietto d'oro .

**2 Presentatore:** Il terzo biglietto d'oro l'ha trovato una bambina di nome Violetta Beaugarde (BOREGARD)

(Vengono avanti Violetta e la mamma)

**3 Presentatore:** Nella sua casa c'era grande folla di curiosi mentre violetta agitava il suo biglietto d'oro.

**Violetta:** Di solito mangio solo gomme, appena ho sentito dei biglietti d'oro, ho comprato solo cioccolato. Dopo aver trovato il biglietto sono tornata alle gomme.

**Mamma di Violetta:** Violetta mangia gomme tutto il giorno, la toglie solo per mangiare e l'appiccica dietro l'orecchio. Io le dico sempre che non è bello vedere una signorina con la gomma in bocca.

**Violetta:** Uffa mamma, stai buona. Sapete questa gomma sono tre mesi che la lavoro. E' un record.

(Vanno a posto Violetta e la mamma)

**Nonno Joè:** Questa bambina è proprio spregevole.

**4 Presentatore:** Mentre in casa Bucket si fanno i commenti un bambino trova il quarto biglietto.

**5 Presentatore:** Questo bambino si chiama Mike Tivù perché vede sempre la televisione.

**Nonno Joè:** Questo sarà un altro poco di buono.

**Mike :** Io quando guardo la tivù non voglio essere disturbato. Amo guardare la tivù. Ho interrotto solo qualche minuto per scartare il cioccolato e sono stato fortunato.

**Papà di Mike:** Questi ragazzi d'oggi hanno un linguaggio strano, parlano con il linguaggio della televisione. Sono tutti impazziti . Piacciono i film violenti.

**1Presentatore:** Charlie non riusciva ad ottenere quello che voleva perché la sua famiglia era povera.

**2 Presentatore:** Man mano che faceva freddo cresceva anche la fame.

**3 Presentatore:** Un giorno Nonno Joè con i suoi ultimi risparmi mandò a comprare un'altra tavoletta di cioccolato.

**4 presentatore:** Le due tavolette di cioccolato, quella del compleanno e quella di nonno Joè, erano ormai finite.

**5 Presentatore:** Purtroppo il signor Bucket fu licenziato. Lui cercava qualche altro lavoro ma non ci riuscì. Ma un bel giorno...

(I presentatori vanno a posto e scendono i nonni che si portano via il lettino)

**Charlie:** Cosa sono questi? Dei soldi? (Charlie si guarda attorno per vedere se sono caduti a qualcuno) Voglio comprarmi una tavoletta di cioccolato. (Torna con la tavoletta di cioccolato, Vede il biglietto d'oro e corre subito a casa)

### **Canto: IL BIGLIETTO D'ORO**

- 1.** Non ci credo ancora,  
il biglietto d'oro è qui!  
Forse sogno allora,  
su dai, svegliatemi!  
E invece è proprio vero,  
qui c'è il biglietto d'oro!  
Il quinto fortunato  
son io che l'ho trovato!

RIT: Ogni grande sogno  
può avverarsi sai.  
Credici ogni giorno,  
non stancarti mai.  
E non pensare che  
non capiti a te,  
tu provaci e vedrai  
che non ti pentirai.

- 2.** Ora corro a casa,  
felici li farò!  
Sarà una sorpresa  
che non aspettano.  
E invece è proprio vero,  
qui c'è il biglietto d'oro!  
Il quinto fortunato  
son io che l'ho trovato! RIT.

**Charlie:** Mamma, papà, nonno guardate il quinto biglietto d'oro. Ho trovato il biglietto d'oro.

**Nonno:** Ci stai prendendo in giro Charlie?

**Charlie:** Neanche per sogno. Guardate.

**Nonno Joè:** Evviva, evviva! (Rivolto al papà) Leggi il biglietto!

Voce esterna: Caro bambino il signor Willy Wonka ti saluta! Ti aspettano cose meravigliose! Ti invito alla mia fabbrica insieme a tutti gli altri. Vi condurrò io personalmente in visita alla fabbrica. Al momento di tornare a casa, sarete accompagnati da grossi camion carichi di dolciumi. Il giorno 1° Luglio dovete presentarvi davanti ai cancelli della fabbrica alle dieci in punto. Potete essere accompagnati da un solo parente. Chi non ha il biglietto non può entrare.

**Nonno Joè:** Ti accompagno io Charlie.

**Charlie:** Io non voglio andare, mi hanno offerti dei soldi, ci serviranno di più.

**Mamma di Charlie:** E' vero i soldi ci servono ma questa è un'occasione speciale.

**Papà:** Mamma ha ragione. Ti accompagnerà nonno Joè.

(Si chiude il sipario e vengono avanti tutti i personaggi. Poi si riapre il sipario)

**Veruca:** Mamma io voglio entrare. Ti ho detto che voglio entrare.

**Mamma Veruca:** Ancora qualche minuto ed entriamo.

(I bambini si guardano attorno, entra Willy Wonka)

**Willy W.:** Benvenuti ! Io sono Willy Wonka!

(Si avvicina Augustus)

**Augustus :** Io sono Augustus Gloop (Glup)

**Willy W.:** Mio caro ragazzo che piacere vederti. Ti piace mangiare eh?. Questa è tua madre?

**Augustus:** Si è mia madre!

**Veruca:** Mi chiamo Veruca Salt (SOLT)

**Willy W.:** Che piacere! (Gli dà la mano) Hai un nome interessante. Pensavo che la Veruca fosse un porro che si forma sotto la pianta del piede. Mi sbagliavo. Lei è la tua mamma?

**Violetta:** io sono Violetta Beauregard (Boregard)

**Mike T.:** Io mi chiamo Mike.

**Willy W.:** Questi sono i vostri p..p..p..parenti. E tu chi sei?

**Charlie:** Io sono Charlie Bucket (Bachet) e questo è mio nonno.

**Willy W.:** Bene, bene. Tu hai trovato il biglietto all'ultimo momento, sono felice per te.

(Willy Wonka si gira intorno e dice: Ci siamo tutti. (Tutti rispondono di sì)  
La nostra visita sta per incominciare. Mi raccomando attenti perché solo uno può ricevere la sorpresa. Seguitemi. (Fanno il giro sul palco, dopo che si sono fermati Augustus dice:

**Augustus:** A me piace molto la cioccolata.

**Willy W.:** Si vede. Ne mangia anche tua madre?

**Augustus:** No signore.

**Veruca:** Signor Wonka ma qui è tutto e solo suo?

**Willy W.:** Certo cara Veruca. (Le tocca il mento con un dito).

**Violetta:** Sa, io sono una campionessa nel masticare le gomme.

**Willy W.:** Fra poco sarai come un cammello.

**Mike T.:** A me non piace il cioccolato, mi piace guardare la tivù.

**Willy W.:** mi dispiace per te figliolo ma guardare troppa tivù fa male al cervello.

(Entrano gli Umpa Lumpa esce Augustus e mette il manto marrone e si colora il viso)

**Charlie:** Ma chi sono quelle persone così piccole?

**Willy W.** Sono gli Umpa Lumpa.

**Tutti insieme:** Gli Umpa Lumpa?

**Willy W.:** Li ho portati dalla giungla di Lumpalandia. L'unico cibo che desideravano era il chicco di cacao e così li ho portati nella mia fabbrica..

**Papà di Mike:** Io sono professore di geografia e questo posto non esiste.

**Veruca:** Mamma anche io voglio un Umpa Lumpa . Lo voglio subito.



**Mamma di Veruca:** Su piccola mia ora non è possibile, la mamma te lo comprerà.

**Veruca:** Io voglio un Umpa Lumpa. Lo voglio adesso.

**Mamma di Augustus:** Dov'è il mio bambino? Salvate il mio bambino. (Rientra Augustus)  
(Danza degli Umpa Lumpa per Augustus. Dopo la danza gli Umpa Lumpa portano via Augustus e la mamma)

**Willy W.:** Riprendiamo il nostro viaggio. Adesso andiamo in una stanza speciale. Mi raccomando non toccare nulla. (Vanno vicino ad un grosso scatolone)

Questa macchina fabbrica le gomme da masticare. E' una gomma da pranzo.

**Mike T.:** Che schifo una gomma da pranzo.

**Violetta:** Questa è per me. (Mangia la gomma.. Esce e si colora viso di blu)

**Willy W.:** Ma non è ancora pronta.

**Mamma Violetta:** Dov'è la mia bambina. Cosa le è successo? (Rientra Violetta) Cosa ti è successo?

(Danza degli Umpa Lumpa per Violetta).

**Willy W.:** Io l'avevo detto che non era pronta. Ha bisogno di essere strizzata.

(Gli Umpa Lumpa e portano via Violetta e la mamma)

**Willy W.:** Abbiamo perso due cattivi soggetti. Andiamo nella sala dove gli scoiattoli schiacciano le noci.

**Veruca:** Mamma anche io voglio uno scoiattolo che schiaccia le noci. Lo voglio ora.

Subito! (Veruca esce e si indossa lische di pesce, bucce di banane, ecc.)

**Nonno Joè:** Quella secondo me vuole un bel calcio nel sedere. E' così viziata.

(Rientra Veruca tutta sporca)

**Mamma Veruca:** Dove sei finita? Che puzza! Sei finita nella spazzatura.

Danza degli Umpa Lumpa per Veruca. Dopo la danza portano via Veruca e la mamma)

**Willy W.:** Adesso andiamo nella sala tivù.

**Mike tivù:** Che bello, finalmente posso vedere un po' di televisione.

**Willy W.:** Indossate questi occhiali e non li togliete per nessun motivo, la luce è troppo forte. Vi spiego come funziona il telecioccolato.

**Mike Tivù:** Il telecioccolato?. Cos'è?

**Willy W.:** Il telecioccolato funziona come il televisore. A me il televisore non piace. I ragazzi se ne stanno troppo tempo a fissare lo schermo.

**Mike Tivù:** Come me?.

**Papà di Mike:** Chiudi il becco.

**Willy W.:** Grazie! Ora teletrasmetto una stecca di cioccolato.

**Mike Tivù:** E' impossibile! Ti faccio vedere che non è possibile.

**Papà di Mike:** Ho santa zietta quanto chiacchieri.

(Mike esce e indossa i vestiti grandi)

**Papà di Mike:** Ma dove è andato a finire Mike. Mke, Mike dove sei? Rispondi

(Mike rientra)

**Mike Tivù:** Sono qui papà. (Con la voce fioca)

Danza degli Umpa Lumpa per Mike. Dopo la danza portano via Mike e il papà.

**Willy W.:** Vediamo quanti bambini ci sono ancora? Ho sei rimasto solo tu!

**Charlie:** Sì signor Wonka.

**Willy W.:** Le mie congratulazioni. Fantastico, meraviglioso. E sai una cosa? Ho deciso di regalarti la mia fabbrica.

**Charlie e nonno Joè:** Cosa?

**Willy W.:** Proprio così. Questa era la mia sorpresa. Io sto diventando vecchio e allora chi manderà avanti la mia fabbrica? Ho deciso di darlo ad un bambino, un adulto non avrebbe voglia di imparare.

(Charlie corre a casa e chiama ad alta voce mamma e papà.)

**Charlie:** Mamma, papà siamo tornati. Si abbracciano. Lui è Willy Wonka

**Willy W.:** Voi dovete essere i suoi P...P...P...Parenti

**Nonno Joè:** Dice che Charlie ha vinto qualcosa

**Willy W.:** Darò a questo ragazzo la mia fabbrica.

**Papà di Charlie:** Ma lei scherza?

**Willy W.:** Volevo trovare un erede e l'ho trovato, quello sei tu Charlie. Sei pronto a lasciare tutto per venire con me?

**Mamma di Charlie:** Ecco il perché dei biglietti d'oro.

**Charlie:** Sì certo. Viene anche la mia famiglia?

**Willy W.:** Certo che no! Non puoi lavorare con una famiglia che ti sta addosso. Io non ho una famiglia e ho avuto un successo gigantesco.

**Charlie:** Quindi se vengo con lei non posso vedere più la mia famiglia?

**Willy W.:** Già!

**Charlie:** Allora non vengo, io non rinuncio alla mia famiglia neanche per tutto il cioccolato del mondo.

**Willy W.:** non capisco è molto strano. Ci sono altri dolci oltre al cioccolato.

**Charlie:** Mi dispiace signor Wonka ma io resto qui.

**Willy W.:** Addio allora! Sicuro di non voler cambiare idea?

**Charlie:** Sicuro.

**Nonno Joè:** Adesso le cose andranno molto meglio.

(Si chiude il sipario e si sente la voce esterna che dice)

**Voce esterna:** Per una volta nonno Joè sapeva esattamente quel che stava dicendo. Il giorno dopo Charlie aiutò i genitori a riparare il buco del tetto. Nonno Joè passò tutta la giornata in piedi, non si sentiva affatto stanco. Il padre di Charlie ebbe un lavoro migliore, riparare la macchina che lo aveva sostituito. Le cose non erano mai andate meglio per la famiglia Bucket (BACHET). Willy Wonka ripeté la sua offerta a Charlie il quale accettò ad una condizione però: portarsi tutta la famiglia. Così Charlie aveva vinto una fabbrica di cioccolato ma Willy Wonka aveva ottenuto una cosa anche migliore: una famiglia. E una cosa era assolutamente certa: la vita non era stata mai più dolce.

(Si apre il sipario. Charlie e la sua famiglia sono seduti a tavola.)

### **Canto: Tanto vale una famiglia**

1. Con i nostri acquerelli  
coloriamo i doni più belli:  
ecco mamma e papà  
e poi i nonni coi fratelli.  
E vorremmo colorarli

anche per chi non ce li ha,  
così più nessuno solo resterà.

RIT:        Tanto vale una famiglia  
              che col cuore ti consiglia,  
              che c'è anche se si sbaglia  
              e ti abbraccia se ne hai voglia.

2. Quando senti di esser solo  
   guarda attorno, c'è un tesoro.  
   Con l'aiuto di un sorriso  
   Tu potrai spiccare il volo.  
   Solo se si resta uniti  
   si può essere felici  
   basta non dimenticare che... RIT. (X2)

**Inno a Padre Lodovico Acernese,  
Fondatore delle Suore Francescane Immacolatine.**

Quando disegna Dio, le matite siamo noi.  
Più il cielo può per noi che non la terra.  
E Lodovico un frate diventò,  
per non sciupare fede e carità  
si fece ricco della povertà...

Ah! Se sapessero tutti del cuore suo  
che molti lodano e legano a Dio.  
E Lodovico un gregge s'inventò,  
che un angelo in vita gli mostrò  
così che oggi io ci pascolo...

RIT:            Più di un padre tu... per le tue Immacolatine  
                 Più di un padre tu... per i bimbi delle scuole  
                 Più di un padre tu... per i vecchi solitari  
                 Più di un padre tu... per chi s'appresta a lottare  
                 Più di un padre tu... per chi non sa dove andare  
                 Più di un padre tu... per tutti come un padre tu... come un padre tu...

Quando preghi Maria, in pace te ne stai  
Così che dolce sia la croce che hai.  
E Lodovico il male affrontò  
E nella prova si fortificò  
Tanto che si potè vedere poi...

RIT:            Più di un padre tu... per le tue Immacolatine  
                 Più di un padre tu... per i bimbi delle scuole  
                 Più di un padre tu... per i vecchi solitari  
                 Più di un padre tu... per chi s'appresta a lottare  
                 Più di un padre tu... per chi non sa dove andare  
                 Più di un padre tu... per tutti come un padre tu... come un padre tu...

## WAMMA; WAMMA

La sveglia la mattina ora non suona più  
che noia star seduti 5 ore così  
i compiti di giorno, mica si fanno qui...  
Che bello divertirsi tutti insieme tra noi!

Studiare e ripassare, non parliamone più  
giocare e rigiocare suona meglio così  
la scuola è un po' lontana, non si vede da qui  
adesso non ci resta che cantare tutti insieme.

RIT: Wamma, wamma, wamma,  
ciricirigamma, gamma, gamma  
wasciagà, wascianghè  
baby mini junior club. (X2)

Ci piace scorazzare senza maliconia,  
gli amici stan felici con un po' di follia  
peccato non si possa rimanere per sempre,  
per gioco la vacanza è un dolce fare niente.

RIT: Wamma, wamma, wamma,  
ciricirigamma, gamma, gamma  
wasciagà, wascianghè  
baby mini junior club. (X2, la seconda volta è più lenta)

Mamma per favore mi dimentichi qui,  
papà non ti crucciare mi diverto così,  
è inutile ripeterlo il nostro scioglilingua  
se sbagli le parole ti si intreccia anche la lingua.

RIT: Wamma, wamma, wamma,  
ciricirigamma, gamma, gamma  
wasciagà, wascianghè  
baby mini junior club.

(Il ritornello si ripete più volte: pianissimo, piano, normale, veloce, velocissimo. Tutto accompagnato da battiti di mani.)

**Canto: LA FABBRICA DEL CIOCCOLATO**

RIT: In questa grande città  
c'è una fabbrica che  
con fave di cacao e ingredienti in quantità  
ogni sorta di bontà.

Sembra chiusa e abbandonata  
ma lo è solo in apparenza  
e si chiude ogni giornata  
con un carico in partenza. RIT.

Ci son macchine e scoiattoli  
e omini indaffarati,  
ci son scatoli e barattoli  
e confetti colorati. RIT.

**E' la fabbrica del cioccolato!**

**Canto: CONCORSO WONKA**

RIT: Scegli il cioccolato Wonka  
mille tavolette Wonka  
cerca il biglietto d'oro  
sai che vale un tesoro? Dai!

Mangia tanto cioccolato,  
se sarai fortunato,  
potrai essere premiato  
con un mondo incantato.  
Scarta in fretta una barretta,  
forse ti sorprenderà! RIT.

Saran cinque i bambini  
ad entrare lì per primi  
coi parenti più vicini  
varcheranno quei confini.  
E un finale eccezionale  
per chi vincere saprà. RIT.

**Canto: IL BIGLIETTO D'ORO**

**3.** Non ci credo ancora,

il biglietto d'oro è qui!  
Forse sogno allora,  
su dai, svegliatemi!  
E invece è proprio vero,  
qui c'è il biglietto d'oro!  
Il quinto fortunato  
son io che l'ho trovato!

RIT: Ogni grande sogno  
può avverarsi sai.  
Credici ogni giorno,  
non stancarti mai.  
E non pensare che  
non capiti a te,  
tu provaci e vedrai  
che non ti pentirai.

**4.** Ora corro a casa,  
felici li farò!  
Sarà una sorpresa  
che non aspettano.  
E invece è proprio vero,  
qui c'è il biglietto d'oro!  
Il quinto fortunato  
son io che l'ho trovato! RIT.

**Canto: Tanto vale una famiglia**

**3.** Con i nostri acquerelli  
coloriamo i doni più belli:  
ecco mamma e papà

e poi i nonni coi fratelli.  
E vorremmo colorarli  
anche per chi non ce li ha,  
così più nessuno solo resterà.

RIT: Tanto vale una famiglia  
che col cuore ti consiglia,  
che c'è anche se si sbaglia  
e ti abbraccia se ne hai

voglia.

**4.** Quando senti di esser solo  
guarda attorno, c'è un tesoro.  
Con l'aiuto di un sorriso  
Tu potrai spiccare il volo.  
Solo se si resta uniti  
si può essere felici  
basta non dimenticare che... RIT.

(X2)

## WAMMA ; WAMMA

La sveglia la mattina ora non suona più  
che noia star seduti 5 ore così  
i compiti di giorno, mica si fanno qui...  
Che bello divertirsi tutti insieme tra noi!

Studiare e ripassare, non parliamone più  
giocare e rigiocare suona meglio così  
la scuola è un po' lontana, non si vede da qui  
adesso non ci resta che cantare tutti insieme.

RIT: Wamma, wamma, wamma,  
ciricirigamma, gamma, gamma  
wasciagà, wascianghè  
baby mini junior club. (X2)

Ci piace scorazzare senza maliconia,  
gli amici stan felici con un po' di follia  
peccato non si possa rimanere per sempre,  
per gioco la vacanza è un dolce fare niente.

RIT: Wamma, wamma, wamma,  
ciricirigamma, gamma, gamma  
wasciagà, wascianghè  
baby mini junior club. (X2, la seconda volta è più lenta)

Mamma per favore mi dimentichi qui,  
papà non ti crucciare mi diverto così,  
è inutile ripeterlo il nostro scioglilingua  
se sbagli le parole ti si intreccia anche la lingua.

RIT: Wamma, wamma, wamma,  
ciricirigamma, gamma, gamma  
wasciagà, wascianghè  
baby mini junior club.

(Il ritornello si ripete più volte: pianissimo, piano, normale, veloce, velocissimo. Tutto accompagnato da battiti di mani.)

## Inno a Padre Lodovico Acernese

### Fondatore delle Suore Francescane Immacolatine.

Quando disegna Dio, le matite siamo noi.  
Più il cielo può per noi che non la terra.  
E Lodovico un frate diventò,  
per non sciupare fede e carità  
si fece ricco della povertà...

Ah! Se sapessero tutti del cuore suo  
che molti lodano e legano a Dio.  
E Lodovico un gregge s'inventò,  
che un angelo in vita gli mostrò  
così che oggi io ci pascolo...

RIT: Più di un padre tu... per le tue Immacolatine  
Più di un padre tu... per i bimbi delle scuole  
Più di un padre tu... per i vecchi solitari  
Più di un padre tu... per chi s'appresta a lottare  
Più di un padre tu... per chi non sa dove andare  
Più di un padre tu... per tutti come un padre tu... come un padre tu...

Quando preghi Maria, in pace te ne stai  
Così che dolce sia la croce che hai.  
E Lodovico il male affrontò  
E nella prova si fortificò  
Tanto che si poté vedere poi...

RIT: Più di un padre tu... per le tue Immacolatine  
Più di un padre tu... per i bimbi delle scuole  
Più di un padre tu... per i vecchi solitari  
Più di un padre tu... per chi s'appresta a lottare  
Più di un padre tu... per chi non sa dove andare  
Più di un padre tu... per tutti come un padre tu... come un padre tu...